

SCUOLA

Forum unitario contro la riforma

PIERO BERNOCCHI*



foto di Gabriella Mercadini

Approfitando della chiusura delle scuole, Berlinguer intende travolgere le resistenze di quella maggioranza di italiani che non vogliono né la scuola-azienda né la scuola-parrocchia. La legge di parità votata al Senato rende concreto il sogno pluridecennale della Confindustria e della Chiesa, sposando l'ideologia aziendale con quella clericale, affinché la scuola trasmetta la fede nella centralità del profitto della merce e, per il resto, il rispetto della morale cattolica, come né la Dc né i suoi epigoni del Polo avrebbero mai potuto fare. Se la legge passasse anche alla Camera, la scuola privata diverrebbe parte, a pieno titolo, del sistema scolastico nazionale, svolgendo servizio pubblico come quella statale. E per questo riconoscimento epocale, essa non pagherebbe alcun *dazio* alla collettività: ai privati, infatti, «è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico». E' falso quanto sbandiera Berlinguer, che, cioè, le scuole private non potrebbero fare propaganda religiosa o ideologica. La legge afferma l'esatto contrario: «le scuole paritarie accolgono chiunque ne accetti il progetto educativo... che indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso». Lo studente può sottrarsi solo alle «attività extra-

curricolari che esigono l'adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa». Con la parità di funzioni, arriverebbero i finanziamenti. E non solo alle materne e alle elementari, per le quali aumentano i contributi (altri 340 miliardi annui); ma anche alle medie e alle superiori che solo per poco dovranno *accontentarsi* di limitati sgravi fiscali per i *meno abbienti*. La legge emiliana sulla parità indica la strada: sfondando il muro costituzionale, i soldi arriveranno a pioggia dagli enti locali; e poi, a livello nazionale, gli sgravi fiscali verranno via via elevati. Ma il blitz avanza anche con la riforma dei cicli.

Se prima del centro-sinistra, si parlava di una riforma che estendesse la scolarità obbligatoria, creasse un biennio unico alle superiori, riducendo le differenze culturali e formative dell'avviamento professionale, dell'avviamento al lavoro minorile, con studenti gettati, a 15 anni, nelle braccia, certo non misericordiose, delle scuole professionali private e delle aziende, senza sufficienti strumenti culturali. Il modello è quello inglese, ove l'abbandono scolastico dopo i 15 anni è altissimo. Anche chi resterà a scuola, studierà dodici anni inve-

ce di tredici; e, ciliagina al curaro, un tredicesimo del personale scolastico perderà il posto. È la socialdemocrazia liberista, è il governo di centro-sinistra, che con la guerra e con le politiche sociali ha spudoratamente tradito le aspettative di milioni di italiani, a imporre tali misfatti, sordo anche alle catastrofi elettorali. Ma la partita non è chiusa: è ancora possibile, e di valore epocale, bloccare le due leggi. Esse arriveranno nell'altro ramo parlamentare tra settembre e ottobre, a scuole aperte: si può raddoppiare la mobilitazione dell'anno trascorso, mediante scioperi, occupazioni e autogestioni, manifestazioni, intorno all'asse docente-studenti e con la più ampia partecipazione popolare. Con questo impegno, si è costituito, su impulso del Comitato «Per la scuola della Repubblica», un Forum unitario tra le strutture politiche, sindacali, culturali che si sono mobilitate senza sosta questo anno. Tra di esse, naturalmente noi Cobas, che diamo appuntamento ai lavoratori/trici e agli studenti per la riapertura delle scuole, che dovrà avviare fin dal primo giorno una ancor più ampia e decisa battaglia contro la scuola-azienda, la scuola-parrocchia e contro l'indecente governo che se ne fa paladino.

*portavoce nazionale dei Cobas della scuola

VERDI

Niente di nuovo sotto il sole

FRANCO RUSSO*

Tre giorni e due notti di discussione sullo statuto e sui gruppi dirigenti, senza che il dibattito nell'assemblea della Federazione dei Verdi toccasse i temi della politica ecologista. Le scelte del governo - dalla rottamazione alla guerra nella ex Jugoslavia - non sono state poste in discussione, così come si è taciuto sulle prospettive di alternativa al liberismo e all'industrialismo, guide della politica economica italiana ed europea. L'ambiente per la nomenclatura verde è solo un pretesto per stare nel mercato della politica istituzionale. Nella Federazione dei Verdi non c'è nessuna discontinuità, la costituente si realizzerà nel solco degli accordi tra i maggiori del *Sole che ride*, per garantirsi un posto al tavolo del centro-sinistra di D'Alema e Mastella. Ancora una volta le profonde divisioni costringono la Federazione dei Verdi a ricorrere a una persona esterna per trovare un compromesso che non rimette in discussione il profilo politi-

co e gli equilibri di potere. Questa volta tocca a Grazia Francescato l'ingrato compito di contenere i maggiori e dare qualche lustro a una formazione che sull'ambientalismo non ha sommato che insuccessi e latitanze. Si vuole dar battaglia contro il disegno di legge sulle biotecnologie, che manipolano la natura, e nulla si è fatto contro la guerra che la natura, insieme alle persone, ha distrutto anche nel cuore dell'Europa. Si vuole combattere il traffico, ma non si è sentita neppure una voce contro gli incentivi alla rottamazione, che hanno riversato sulle strade un

altro milione di automobili e regalato soldi alla Fiat-facendone ancora il perno dell'industrialismo. Si vuole essere libertari e intanto al Senato i parlamentari del Sole che ride votano la parità scolastica che lede principi costituzionali e mina alla radice la laicità e il pluralismo dello Stato. Bisognava evitare l'implosione e, per questo, si è fatto ricorso a persone esterne ai giochi di potere ma sulla linea politica sono già stati messi i paletti del centro-sinistra. Come si può valorizzare la diversità e radicalità verdi quando ci si preclude il dialogo con le

forze, sparse, dell'alternativa; quando non si raccoglie l'invito al confronto lanciato da Pintor, e non si prende in considerazione neppure la proposta di Rifondazione comunista di un forum delle forze dell'alternativa, in cui elaborare progetti rosso-verdi? La Federazione del Sole che ride ha ribadito la scelta del palazzo e del moderatismo, che hanno distrutto il progetto politico dell'ambientalismo. Grazia Francescato, proprio due anni fa sul *manifesto* (27 luglio 1997) sosteneva che «l'esperienza» ormai decennale dai Verdi in poi, ci insegna che molto difficilmente chi

assume incarichi di potere all'interno delle istituzioni riesce a contaminare la politica con i valori ambientali. Mentre troppo spesso è vero il contrario: chi entra resta contaminato. In questi due anni non mi pare che ci siano motivi per cambiare quel giudizio.

Grazia Francescato ha parlato di lontre e galline, forse doveva ricordare l'animale prediletto dai maggiori verdi: il camaleonte. Piuttosto che dell'animalismo Grazia Francescato avrà bisogno delle arti magiche per trasformare in principi dell'ambientalismo la nomenclatura verde. Chi si è opposto alla guerra in nome dell'ecopacifismo, chi si batte per aprire il dialogo a sinistra sui temi rosso-verdi non può più rimanere passivo di fronte al susseguirsi di manovre e accordi: deve scegliere la via dritta di costruire con e nella diaspora verde un movimento ecopacifista, componente fondamentale del forum delle sinistre alternative.

* sinistra verde

IL PUNTO

L'estate è capricciosa

Europa Settentrionale: poco nuvoloso su Scandinavia, piogge e rovesci altrove. **Isole Britanniche:** generalmente sereno o poco nuvoloso. **Europa Centrale:** temporali su Alpi e Francia, poco nuvoloso altrove. **Europa Orientale:** poco nuvoloso o nuvoloso. **Penisola Iberica:** nuvoloso al centro, temporali su Pirenei, sereno o poco nuvoloso altrove. **Regioni Balcaniche:** temporali su aree interne, poco nuvoloso o nuvoloso altrove. **Europa Sudorientale:** temporali su nord Turchia, sereno o poco nuvoloso altrove. **Previsioni Italia Nord:** nuvoloso o molto nuvoloso

con fenomeni temporaleschi soprattutto sui rilievi, intensi su regioni orientali. **Centro:** poco nuvoloso o nuvoloso su Toscana e rilievi, sereno o poco nuvoloso altrove. **Sud e Isole:** nuvoloso su Sardegna, poco nuvoloso su aree joniche, sereno altrove. **Temperatura:** in diminuzione al nord. **Venti:** deboli, occidentali su mari orientali, orientali altrove. **Mari:** poco mossi, mosso il Canale di Sardegna. **Tendenza del tempo per domani:** Al nord piogge e temporali, anche intensi sui rilievi occidentali, temporali isolati sul centro, sereno o poco nuvoloso altrove. (a cura di Antonio Ghezzi).

che aria tira



IN ITALIA

VERONA	21/31
TRIESTE	22/26
VENEZIA	19/29
MILANO	21/32
TORINO	18/29
GENOVA	23/32
BOLOGNA	20/33
FIRENZE	20/32
ANCONA	18/25
PERUGIA	np/26
PESCARA	18/26
L'AQUILA	11/np
ROMA F.	19/29
CAMPOBASSO	13/17
BARI	np/19
NAPOLI	19/28
MESSINA	23/27
REGGIO C.	21/29
PALERMO	21/26
CATANIA	18/30
CAGLIARI	18/33
ALGERO	16/29

IN EUROPA

HELSINKI	10/21
OSLO	8/np
STOCOLMA	16/22
COPENAGHEN	9/np
MOSCA	15/28
BERLINO	11/23
VARSAVIA	16/29
LONDRA	13/23
PARIGI	16/29
VIENNA	19/26
BELGRADO	16/19
BARCELLONA	21/29
ISTANBUL	24/31
MADRID	18/32
LISBONA	np/18
ATENE	24/32
TUNISI	19/31
ALGERI	24/34
AMSTERDAM	10/21
PRAGA	15/27
SOFIA	np/30
BUCAREST	20/33